



Maria Chiara Bartole
NOTAIO

N. 4191 del Repertorio

N. 3288 della Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventisei del mese di ottobre, in Bologna, nel mio studio, in via Paolo Costa n. 16, alle ore 16,10

26.10.2020

Innanzi a me dott.ssa Maria Chiara Bartole, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna,

è presente:

- FERRARESI Paolo, nato a Bologna il 9 ottobre 1947, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede sociale, nella sua qualifica di Presidente del Consiglio del Consiglio Direttivo e quindi in rappresentanza dell'associazione denominata **"Associazione per la Ricerca Italiana sulla sindrome di Down, l'Autismo e il danno cerebrale"**, in sigla **"A.P.R.I."**, con sede in Bologna, in via Rasi n. 14, codice fiscale 92027220372, associazione avente personalità giuridica riconosciuta con decreto n. 255 del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna in data 18 maggio 1992 ed iscritta nel Registro del Volontariato, tenuto presso la Regione Emilia Romagna al n. 001675.

Comparente, cittadino italiano della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Il signor FERRARESI Paolo, nella suindicata qualifica mi dichiara che in questo giorno, luogo e per le ore 16 (sedici) è stata convocata in seconda convocazione - essendo la prima convocazione andata deserta come il medesimo mi conferma e dichiara - l'assemblea della suddetta società per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Parte Ordinaria

Omissis.

- Parte Straordinaria:

Approvazione del nuovo Statuto modificato, anche secondo quanto richiesto dalla nuova normativa sugli Enti Terzo Settore.

Assume la Presidenza, a norma del vigente statuto, il medesimo signor FERRARESI Paolo il quale constatato che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione a norma dell'art. 11) dello statuto a mezzo posta elettronica in data 13 ottobre 2020,

- che sono presenti in proprio nr 4 (quattro) associati e partecipa all'Assemblea in audio conferenza la signora Liana Baroni, relativamente alla quale il medesimo Presidente accerta che la signora Liana Baroni ha la possibilità di seguire la discussione degli argomenti all'ordine del giorno ed intervenire nella medesima in tempo reale e, per deleghe altri nr 8 (otto) associati, e così complessivamente nr. 13 (tredici) associati degli attuali nr 14 (quattordici) associati, come risultano dall'elenco allegato al presente atto sotto la lettera **"A"**, previa mia lettura e previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio;

- che le deleghe, previo controllo della loro regolarità da parte del Presidente, vengono acquisite agli atti sociali;

- che per il Consiglio Direttivo sono presenti esso medesimo, quale Presidente, i consiglieri Mariani Cerati Daniela, Pietri Franca;

- nessun membro dell'Organo di Controllo è presente;

REGISTRATO A
BOLOGNA

IL 05/11/2020

AL N° 45508

SERIE 1T

€ 245,00

- che è stata effettuata da esso, Presidente, la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e l'identificazione di chi che vi assiste.

Il Presidente, per quanto possa occorrere, ricorda che, conformemente a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali dei soci, i dati necessari ai fini della partecipazione all'odierna assemblea saranno trattati dall'Associazione esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari.

Nessuno chiedendo la parola la seduta viene aperta.

Dichiara pertanto valida l'assemblea in quanto regolarmente convocata ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno ed incarica me Notaio di ricevere il presente verbale.

Il Presidente inizia quindi la trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ed espone ai presenti la necessità di procedere ad un adeguamento statutario al fine di conformare lo statuto dell'Associazione alle nuove disposizioni previste dalla Riforma del Terzo Settore. Fa presente che l'art. 101 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti indicato come "Codice del Terzo Settore") prevede che le Organizzazioni di Volontariato debbano adeguarsi alle disposizioni inderogabili contenute nello stesso decreto entro i termini di legge e che entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni inderogabili mediante specifica clausola statutaria.

Prosegue il Presidente affermando che, adeguare lo statuto dell'Associazione alle nuove disposizioni previste per la riforma del Terzo Settore, è fondamentale sia per mantenere l'iscrizione dell'Ente nei Registri delle ODV (Organizzazioni di Volontariato) sia per iscriversi nel futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nel momento in cui esso sarà operativo.

Il Presidente presenta quindi agli intervenuti il nuovo Statuto illustrando i 17 (diciassette) articoli redatti secondo le nuove disposizioni previste per le Organizzazioni di Volontariato dal Codice del Terzo Settore, dato che l'intenzione è quella di mantenere la tipologia di ODV, evidenziando le differenze rispetto alla versione ad oggi vigente.

Invita quindi l'assemblea a deliberare nel merito.

Il Presidente dichiara che l'assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo breve ed esauriente discussione, con voto manifestato mediante alzata di mano, ad unanimità dei presenti, nessun contrario od astenuto

DELIBERA

- di approvare integralmente il nuovo testo di Statuto composto da nr 17 (diciassette) articoli, statuto che il Presidente mi consegna e che, previa mia lettura e previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"** ;

- di dare mandato al Presidente per l'esecuzione di tutto quanto sopra deliberato, autorizzando lo stesso a compiere ogni operazione all'uopo richiesta e ad apportare al presente verbale tutte le modifiche, integrazioni o soppressioni che si rendano necessarie

Nessuno chiedendo la parola il Presidente, constatato quanto sopra, dichiara chiusa la seduta e sciolta l'assemblea alle ore 17,53.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Si richiedono le agevolazioni fiscali riconosciute per legge.

La parte consente il trattamento dei propri dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Del che si è redatto il presente dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, su tre facciate di un foglio e si è da me letto alla parte costituita che, su mia interpellanza, lo ha approvato e sottoscritto alle ore 17,54

F.to) Paolo FERRARESI

") Maria Chiara BARTOLE Notaio

A	B	C	D	E	F	G
cognome	nome	data nascita	luogo	residenza via piazza	città	
CAVALLAZZI	VILMA	30/04/1935	BOLOGNA	VIA ZUCCONI, 1	BOLOGNA	DELEGA A
FRANCESCHI	CLAUDIO	16/05/1943	FROSINONE	VIA ALBERTAZZI 39/2°	BOLOGNA	FERRARESI
BERARDI	CESIRA	10/05/1932	FAENZA	VIA MASSONE, 18 40137	BOLOGNA	FERRARESI
BERTOLINI	UGO	28/01/1958	RUBIERA (RE)	VIA BIANCHI, 2	REGGIO EMILIA	MARIANI CERATI
BARONI	LIANA	22/12/1946	FERRARA	VIA CA' BIANCA 3/5	BOLOGNA	HANAU
PASSANTI	ELENA	08/01/1936	RAVENNA	VIA D'AZEGLIO, 76	BOLOGNA	MARIANI CERATI
MARIANI CERATI	DANIELA	09/03/1947	NOVELLARA (RE)	VIA PARADISO, 7	BOLOGNA	P. Dem. le Maggiori
PIETRI	FRANCA	13/12/1946	CARPI (MO)	VIA MURRI, 122	BOLOGNA	P. Dem. le Maggiori
CORONA	MARIALBA	24/03/1956	ZOLA PREDOSA (BO)	VIA TIZZANO 19	CASALECCHIO (BO)	PIETRI
PIGNATARI	ANTONELLA	11/03/1962	BOLOGNA	VIA GHISILIERI, 19	BOLOGNA	PIETRI
HANAU	CARLO	30/06/1945	BOLOGNA	VIA PARADISO, 7	BOLOGNA	P. Dem. le Maggiori
FERRARESI	PAOLO	09/10/1947	BOLOGNA	VIA STRACCIARI, 7	BOLOGNA	FRANCESCHI
SCAGLIARINI	LIVIA	13/10/1947	MOLINELLA	VIA S.D'ACQUISTO, 7	SAN LAZZARO SAVENA (BO)	
TIBUZZI	RODOLFO	08/08/1948	PORRETTA TERME	VIA A. MORO, 9	PORRETTA TERME (BO)	HANAU

P. Dem. le Maggiori

Indirizzo

AL. "A" AL REP. 4191/3288

STATUTO

Art. 1 - Denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato denominata: "Associazione CIMADORI per la Ricerca Italiana sulla Sindrome di Down, l'Autismo e il danno cerebrale ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (o, anche in forma breve, "A.P.R.I. ODV"), operante senza fini di lucro, con sede legale nel Comune di Bologna. L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal fine l'associazione svolge alcune delle seguenti attività di interesse generale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, **nonché** le **attività** culturali di interesse sociale con **finalità** educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla **salvaguardia** e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'**attività**, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; **nonché** alla tutela degli animali e prevenzione del **randagismo**, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di **attività** culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse **attività**, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle **attività** di interesse generale di cui an. 223, e successive modificazioni;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del **bullismo** e al contrasto della **povertà** educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

- p) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, **nonchè** ogni altra **attività** di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- q) accoglienza **umanitaria** ed integrazione sociale dei **migranti**;
- r) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- s) organizzazione e gestione di **attività** sportive dilettantistiche;
- t) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di **attività** di interesse generale a norma del presente articolo;
- u) promozione della cultura della **legalità**, della pace tra i popoli, della **non violenza** e della difesa non armata;
- v) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, **nonchè** dei diritti dei consumatori e degli utenti delle **attività** di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari **opportunità** e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla **criminalità** organizzata.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore della collettività, l'Associazione, che pone al centro dell'attività la promozione della ricerca biologica sul comportamento autistico e sui disturbi del neurosviluppo nei settori dell'epidemiologia, eziologia, patogenesi, prevenzione, diagnosi, cura, abilitazione, educazione speciale e altre forme abilitative, compreso l'attività sportiva delle persone di ogni età con autismo e patologie più frequentemente associate, si propone di:

1. promuovere attività di ogni tipo di ricerca scientifica sull'autismo sollecitando l'impegno civile degli enti pubblici e privati e la solidarietà dei cittadini;
2. promuovere diffondere e favorire il processo d'integrazione sociale delle persone con disabilità mentale e plurima e dei loro familiari e così dimostrare la loro possibilità di vivere nella società di tutti;
3. promuovere ogni attività che possa contribuire al miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità mentale e plurima e dei loro familiari **nonchè** il miglioramento del livello di qualità dei servizi socio sanitari volti all'integrazione sociali;
4. promuovere e partecipare attivamente a studi, ricerche, convegni, conferenze e corsi;
5. promuovere formazione e informazione scientificamente fondata con tutti i mezzi di comunicazione sociale utili per la sensibilizzazione sociale ai problemi della disabilità mentale e plurima;
6. promuovere e partecipare ad iniziative anche in ambito legislativo e amministrativo a tutela delle persone con patologie e disabilità mentali e loro familiari;
7. promuovere e/o intervenire ad adiuvandum in giudizi civili e amministrativi e costituirsi parte civile nei processi penali che hanno per oggetto violazioni dei diritti delle persone con patologie e disabilità mentali;
8. assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili delle persone con autismo e dei loro familiari, contrastando ogni forma di discriminazione.

9. svolgere tutte le attività che riterrà più opportune per il raggiungimento delle sue finalità collaborando anche con istituzioni ed enti pubblici e privati.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso terzi e sono svolte in modo continuativo e in prevalenza tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

Art. 3 - Patrimonio ed entrate

L'Associazione trae le risorse economiche per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, da:

- 1) quote e contributi degli associati;
- 2) eredità, donazioni e legati;
- 3) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti o di Istituzioni Pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
- 4) contributi dell'Unione Europea e di Organismi Internazionali;
- 5) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- 6) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- 7) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- 8) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
- 9) ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, del fondo comune costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo - di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed agli altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli utili e gli avanzi di gestione debbono essere impiegati esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'attività volontariato non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con cui il volontario è socio o associato.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizio-

ni personali e sociali nonchè tutte le persone giuridiche private senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'associazione e che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini che l'associazione si propone.

Il numero degli aderenti è illimitato. L'adesione non può essere sottoposta a limitazioni temporali.

Il numero delle persone giuridiche associate di cui al comma primo, diverse dalle organizzazioni di volontariato, non deve essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Art. 5 – Procedura di ammissione dei soci

L'ammissione di un nuovo associato è deliberata dal Consiglio direttivo su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dall'arrivo ed annotata nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione del nominativo del nuovo aderente nel libro dei soci, dopo che lo stesso avrà versato la quota associativa annuale.

La domanda di ammissione è fatta in forma scritta da parte dell'interessato e deve contenere l'esplicita accettazione del presente statuto, oltre all'impegno ad osservare gli eventuali regolamenti e delibere, adottati dagli organi dell'Associazione.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, entro sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, l'aspirante associato o il rappresentante legale della persona giuridica ha la facoltà di richiedere che l'assemblea si pronunci sul rigetto alla prima convocazione utile. Resta fermo il diritto di chiedere all'assemblea il riesame della propria decisione.

In caso di domanda di ammissione quale associato presentata da un soggetto (persona fisica) minorenne, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda di ammissione presentata da un soggetto diverso dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

I soci di età inferiore ai 18 (diciotto) anni oppure successivamente dichiarati incapaci esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 6 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per morosità;
- per esclusione:
- in caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- in caso di persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottati dagli organi dell'Associazione.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo ne prende atto in occasione della prima riunione utile.

In ogni caso, prima di procedere alla deliberazione di esclusione, gli addebiti avanzati

nei confronti del socio devono essere contestati per iscritto, consentendo allo stesso facoltà di replica.

Avverso il provvedimento di esclusione, l'associato ha facoltà di proporre ricorso all'assemblea dei soci che si pronuncia sull'esclusione alla prima convocazione utile. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso.

Il provvedimento di esclusione assume efficacia dalla annotazione sul libro degli associati conseguente alla delibera dell'Assemblea di ratifica del medesimo provvedimento adottato dal Consiglio direttivo.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi, salvo il caso in cui il soggetto sia minore di età; nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- essere informati sull'attività associativa;
- esaminare i libri sociali.

I soci sono tenuti a:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- essere in regola con il versamento della quota associativa;
- non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata e deve svolgersi nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore, ed eventuali cariche onorarie;
- approva il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti;

- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio salvo la possibilità di presentarlo entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto dell'Associazione, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere,

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'avviso di convocazione deve essere affisso nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 90 (novanta) giorni nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa.

Ciascun associato esprime un solo voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati parteci-

panti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 10) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli, nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

I consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 11) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile. In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Art. 12) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, *una tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ. La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo e di ogni altra carica nell'Associazione.

Art. 13 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi salvo la possibilità di presentarlo entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto dell'Associazione.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati contestualmente alla convocazione dell'Assemblea che ne disporrà l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 15 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, dell'organo di controllo, ove previsto, e di eventuali altri organi associativi.
- Libro dei volontari.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti in apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Art.16 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

F.to) Paolo FERRARESI

") Maria Chiara BARTOLE Notaio

[illegible]